

## SCARPE STRETTE

# CITTADINO, UN MANTRA NON SOLO POPULISTA

**Pieterangelo Buttafuoco**

► Non può esistere una democrazia fatta da «non democratici» dice Mark Lilla, autorevole nome della politologia presso la Columbia University. Ha presentato a Milano il suo saggio *L'identità non è di sinistra. Oltre l'antipolitica* (Marsilio editore) anche per soccorrere i sempre più fragili vincoli sociali: «I giovani rimandano il matrimonio oppure scelgono di vivere da soli».

Un'internazionale dei nazionalismi non può darsi, ovvio, mentre quella dei cosmopolitismi sì, e Lilla ha finalmente escogitato l'identificazione attesa dall'élite avvantaggiata culturalmente ma politicamente in ansia, ed è, nientemeno che «la cittadinanza».

Atteso, verosimilmente, per rinforzare di anticorpi il già piagato tessuto d'Italia, preda del populismo antipolitico, Lilla ha ben tuonato: «Conduciamo una vita privata più individualistica rispetto al passato». Ma tanto vale, allora, restarsene a cliccare il portale Rousseau della Casaleggio Associati. Ogni *lapsus*, infatti, è colpevole. E la parolina in questione - «cittadino» - lo stigma salvifico di Lilla, è anche il *mantra* più populista e più antipolitico su cui marcia l'uno vale uno (giusto a seguire il filo dello *storytelling*). E allora non è politologia, è solo omeopatia.

@PButtafuoco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

